



## Al via la conferenza Osce su le crisi in Siria, Libia e Iraq

L'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa è riunita oggi in Giordania, per discutere delle crisi in Libia, Iraq e soprattutto Siria. Ribadita l'urgenza di una transizione che allontani Assad, ma senza lasciare un vuoto di potere. Intanto sul terreno continua la fuga di migliaia di siriani stretti tra la controffensiva del regime e l'avanzata del cosiddetto Stato Islamico. Critiche ai bombardamenti di Mosca arrivano da alcune Ong, che denunciano 370 vittime, in un mese circa, di cui 127 civili. Il Servizio di **Marco Guerra**:

I conflitti regionali, la crisi dei profughi e la minaccia jihadista sono il focus dei lavori della Conferenza Mediterranea dell'Osce, che si apre oggi in Giordania e che vede riuniti i 57 Paesi membri più sei partner della regione (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Israele e Giordania). La tesi da cui si muove l'incontro è che la sicurezza dell'area Osce è strettamente legata alla stabilità dei Paesi adiacenti a cominciare da quelli che si affacciano sul Mediterraneo. In alcune dichiarazioni della vigilia, i ministri degli esteri presenti al tavolo hanno parlato della necessità di sostenere il governo libico di unità nazionale e di favorire una transizione in Siria che escluda dal potere Assad. E il capo della diplomazia tedesca Steinmeier ha messo l'accento sulla crisi dei profughi ha investito soprattutto la Germania. Intanto Usa e Russia hanno raggiunto un accordo per prevenire incidenti aerei nei cieli siriani, mentre continua l'impegno delle due super potenze nelle due distinte offensive militari contro lo Stato Islamico. Ieri l'aviazione russa ha compiuto 55 nuove incursioni, colpendo una sessantina di obiettivi. I raid si sono concentrati intorno a Damasco e sulle province settentrionali di Aleppo, Idlib e Latakia, dove avanza l'esercito di Damasco. Secondo l'Onu altre 35mila persone sono fuggite dalle aree interessate dai combattimenti.

Vatican Radio - All the contents on this site are copyrighted ©.